



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ CESARE BATTISTI ”

v dei Lauri 1 00049 Velletri (RM) – Distr. 39 - CF 95017570581 – P IVA 13026431000 Cod Min RMIS05200R

Sede Uffici e Amministrazione Via F. Parri, 14 - 00049 Velletri tel 06 121125645 fax 06 9640257

Corsi Liceo Art. Tecnico Agrario e CAT via Parri 14 tel 06 121125645 fax 06 964 0257

Corsi Tecnico AFM / SI e Prof. SC via dei Lauri n. 1 tel 06 1211 25 127 fax 06 963 7815

Eventi Artistici e Mostre Polo Espositivo via L. Novelli 3 - Velletri

I n d i r i z z i d i S t u d i o :

Liceo Artistico Sezioni Architettura, Arti Figurative e Design cod. RMSD05201N

Professionale Servizi Commerciali cod. RMRC05201Q

Tecnico Agrario cod. RMTA05201L - cod. Agrario Casa Circ RMTA05202N – cod Agrario Serale RMTA052501

Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali cod. RMTD052013

Tecnico Costruzione Ambiente e Territorio - Geometri - cod. RMTL05201D

e mail: RMIS05200R@istruzione.it - RMIS05200R@pec.istruzione.it – sito web: www.iisbattistivelletri.edu.it

Prot. n. 349 / III.1 del 19/01/2022

REGOLAMENTO del CONSIGLIO d'ISTITUTO
approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 6 del 4 dicembre 2014

Art. 1 - ISTITUZIONE del CONSIGLIO d'ISTITUTO. Fonti normative.

Il Consiglio d'Istituto è istituito ai sensi del DLgs . 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994).

Art. 2 - FUNZIONI e ATTIVITÀ

Il Consiglio di Istituto è l'organo di indirizzo e gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della Scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto: Docenti, Studenti , Genitori e Personale ATA.

Detta precise norme a salvaguardia dell'ordine e della vita democratica dell'Istituzione Scolastica,

a. elabora e approva

- ✓ il Regolamento d'Istituto
- ✓ il presente Regolamento interno che disciplina le modalità per la convocazione e lo svolgimento delle sedute;
- ✓ la Carta dei Servizi;

b. delibera nel merito:

- ✓ del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF - aggiornato annualmente nel POF;
- ✓ del Piano Annuale (Bilancio preventivo) e il conto consuntivo;
- ✓ delle Variazioni di Bilancio;
- ✓ del complessivo impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- ✓ Bandi di Gara;
- ✓ Istituzione di nuovi indirizzi di Studio da proporre alle competenti autorità regionali;
- ✓ Vademecum delle attività finalizzate alla cura della salute di Studenti e Personale;
- ✓ Regolamento della Didattica Digitale Integrata (DID).
- ✓ Calendario delle Attività didattiche ed eventuale chiusura dei Plessi il Sabato o in date specifiche dell'anno;

- ✓ criteri in ordine all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- ✓ acquisto, rinnovo e conservazione di attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici, arredi, materiali di consumo;
- ✓ criteri generali per la programmazione educativa;
- ✓ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- ✓ promozione di contatti con altre Scuole, Istituti, Università ed Enti e Associazioni varie al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- ✓ partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- ✓ forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal dall'istituto.
- ✓ criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti;
- ✓ uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.
- ✓ iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. 8.
- ✓ su ogni argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Art. 3 - COMPOSIZIONE del CONSIGLIO d'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto del "Cesare Battisti" è composto da complessivi 18 membri

- 17 eletti nel numero di Insegnanti, ATA, Studenti e Genitori interni all'Istituto:
 - ✓ 8 Docenti;
 - ✓ 4 Studenti;
 - ✓ 4 Genitori;
 - ✓ 1 ATA
- 1 membro di Diritto: il Dirigente Scolastico.

Art. 4 - ELEZIONE e NOMINA del CONSIGLIO d'ISTITUTO

Tutti i Genitori e Tutori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti ed è diritto di ogni Genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio si svolgono ogni triennio per tutte le Componenti ed annualmente per la componente Studentesca.

Si procede ad elezioni di tutti i Consiglieri elettivi anche quando venisse a mancare la totalità dei componenti elettivi.

L'art. 37 comma1 del Testo Unico della Scuola dispone che il Consiglio di Istituto può anche essere costituito validamente senza qualcuna delle componenti .

Art. 5 - ELEZIONI SUPPLETIVE del CONSIGLIO d'ISTITUTO

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 8 del Testo Unico si fa ricorso ad Elezioni Suppletive nel corso della normale durata del Consiglio per le seguenti ragioni:

- la surroga di membri, per qualsiasi motivo cessati, nel caso di esaurimento della lista di provenienza;
- dimissioni di tutti i membri elettivi del Consiglio.

Le elezioni suppletive devono essere indette dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla formalizzazione della circostanza che le ha rese necessarie.

I membri subentrati cessano dalla carica allo scadere della legislatura durante la quale sono stati eletti.

Art. 6 - PROROGA del MANDATO e VALIDITÀ delle FUNZIONI del CONSIGLIO

Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri del precedente.

I rappresentanti dei Genitori e dei Docenti, purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità continuano a far parte del Consiglio, fino all'insediamento dei nuovi eletti.

Quando mancano intere componenti del Consiglio e non sono possibili proroghe il Consiglio può riunirsi legittimamente e deliberare solo nel merito di obblighi di legge a scadenza temporale (Adozione del PTOF, Approvazione del Piano Annuale e del Bilancio Consuntivo, variazioni di Bilancio, Calendario delle Lezioni, Fondo d'Istituto).

In quanto alla validità delle riunioni è certo che la regolarità del suo funzionamento presuppone che sia presente un congruo numero dei componenti eletti, altrimenti la collegialità perderebbe significato.

Art. 7 - VALIDITA' delle SEDUTE

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza

Art. 8 - IL PRESIDENTE. ELEZIONE

Il Consiglio elegge a Presidente un genitore, a maggioranza assoluta dei componenti in carica; qualora non si raggiunga la maggioranza assoluta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

In caso di decadenza, di dimissioni irrevocabili o di revoca del mandato del Presidente il Consiglio procede alla elezione di un nuovo Presidente, secondo le modalità di cui al precedente comma.

In qualunque caso l'elezione del Presidente deve essere argomento dell'o.d.g. nella seduta immediatamente successiva.

Art. 9 - IL PRESIDENTE. ATTRIBUZIONI

Tra il Presidente, il Dirigente Scolastico ed i membri del Consiglio, non intercorre alcun rapporto di gerarchia.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio;
- affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
- autentica con la propria firma i verbali delle sedute redatti dal Segretario del Consiglio.
- cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio;
- può, nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordine.

Art. 10 - Il SEGRETARIO del CONSIGLIO e sue ATTRIBUZIONI

La designazione del Segretario del Consiglio è di competenza specifica e personale del Presidente. Questi può, tenuto conto della periodicità delle sedute, della gravosità o meno dell'incarico, designare il Segretario per l'intera durata del Consiglio o per periodi più brevi, o per ogni singola seduta.

Il Verbale delle sedute viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Le altre incombenze amministrative del Consiglio, come la redazione e l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Consiglio, la riproduzione a stampa o la copia delle deliberazioni sono svolte a cura del Personale della Segreteria dell'Istituzione Scolastica,

Art. 11 - ELEZIONE del VICEPRESIDENTE

Il Consiglio può decidere di eleggere un Vicepresidente.

Il Vicepresidente assume, in assenza del Presidente, tutte le attribuzioni previste dal presente Regolamento e dalla Legge.

Anche il Vicepresidente viene eletto tra i membri del Consiglio rappresentanti dei Genitori. Qualora il Presidente cessasse dalla carica, si dovrà procedere a nuova elezione, in quanto il Vicepresidente non vi subentra di diritto.

In caso di mancata elezione di un Vicepresidente e di assenza del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal consigliere più anziano.

Art. 12 - SOSTITUZIONE TEMPORANEA del PRESIDENTE

In caso di assenza del Presidente, il Consiglio è presieduto dal vicepresidente, qualora eletto, o, quando sia assente anche quest'ultimo, dal consigliere genitore più anziano di età.

Art. 13 - GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio elegge nel proprio ambito una Giunta Esecutiva;

La Giunta è composta dal Preside, che la presiede, dal Responsabile Amministrativo della Scuola, membri di diritto, da due genitori, da un insegnante, da un rappresentante del personale A.T.A.; sono proclamati nell'ordine i consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti, e, a parità di voti, i più anziani di età. Il Consiglio di Istituto esaminerà l'opportunità che il Presidente venga eletto anche membro della Giunta Esecutiva.

In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di uno o due membri della Giunta il Consiglio procede alla loro sostituzione. In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di tre o più membri eletti dalla Giunta, o di revoca del mandato ai membri eletti della Giunta, il Consiglio procede alla elezione di una nuova Giunta. In qualunque caso l'elezione deve essere argomento nella seduta immediatamente successiva. Per la validità delle sedute della Giunta è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

La Giunta prepara i lavori del Consiglio, fissa l'ordine del giorno, cura l'esecuzione delle delibere consiliari.

Art. 14 - DELEGHE

Il Consiglio può delegare con apposite delibere al Presidente o alla Giunta la soluzione di problemi di propria competenza che richiedano contatti con organismi esterni.

Per lo studio di particolari problemi e per l'organizzazione di determinate attività, il Consiglio può costituire apposite commissioni.

Tali commissioni sono costituite dai membri del Consiglio in numero di componenti non inferiori a tre e non superiore a un terzo del numero dei consiglieri e possono avvalersi della collaborazione di esperti esterni al Consiglio.

Ogni commissione elegge nel suo ambito un coordinatore, che riferisce alla Giunta.

Art. 15 - VALIDITA' delle DELIBERAZIONI

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo quanto diversamente stabilito dal presente regolamento; in caso di parità prevale il voto del presidente.

La votazione è segreta quando si faccia questione di persone o quando la maggioranza del Consiglio lo decida su richiesta di un Consigliere.

Art. 16 - VERBALIZZAZIONE delle SEDUTE

Le funzioni di segretario del Consiglio, cui compete la stesura del verbale delle sedute, sono attribuite dal Presidente ad uno dei Consiglieri.

E' facoltà dei Consiglieri fare inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto un verbale, su apposito registro.

Ciascun verbale viene letto e approvato all'inizio della seduta successiva e quindi sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 17 - DECADENZA e DIMISSIONI

I membri del Consiglio che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio, decadono dalla carica e vengono sostituiti. Le giustificazioni devono pervenire al Presidente o alla segreteria della scuola prima della riunione.

Le assenze dei consiglieri sono registrate nel verbale di ciascuna seduta con l'annotazione se siano state o no giustificate.

Decadono altresì dalla carica i Consiglieri che abbiano perduto i requisiti stabiliti dalla legge per l'elezione a componenti del Consiglio d'Istituto.

In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di uno o più consiglieri, il Consiglio ne prende atto; il Dirigente Scolastico provvede alla nomina dei sostituti dandone comunicazione al Provveditorato secondo quanto indicato nel presente Regolamento.

Art. 18 - REVOCA del MANDATO al PRESIDENTE e alla GIUNTA

Il Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti in carica, può revocare il mandato al Presidente e/o ai membri elettivi della Giunta, sulla base di distinte mozioni di sfiducia poste all'ordine del giorno su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Le votazioni sulle mozioni di sfiducia si effettuano per appello nominale.

Art. 19 - PERIODICITÀ delle SEDUTE

Il Consiglio si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi, tranne nei mesi di luglio e di agosto, ed ogni qualvolta almeno un terzo dei componenti in carica ne faccia richiesta.

Il calendario delle sedute viene programmato, in linea di massima, dallo stesso Consiglio all'inizio dell'anno scolastico, in relazione agli adempimenti previsti.

Le riunioni del Consiglio si svolgeranno in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti e di diritto.

Art. 20 - ORDINE del GIORNO

L'Ordine del Giorno - OdG - di ciascuna seduta del Consiglio è fissato dal Presidente, sentito il Dirigente, sulla base delle indicazioni fornite dalle eventuali Commissioni e dal Consiglio stesso nella seduta precedente e sulla base delle richieste pervenute da almeno un terzo dei Consiglieri in carica.

Su ciascun argomento iscritto all'Ordine del Giorno, introduce la discussione il Presidente, il Dirigente, o altro Consigliere invitato dal Presidente ad avviare l'esame della materia del punto in ordine.

Non possono essere inclusi nell'Ordine del Giorno argomenti estranei alle competenze del Consiglio d'Istituto;

Il Consiglio non può deliberare su argomenti non inclusi nell'O.d.G. a meno che non siano presenti tutti i Consiglieri i quali concordino all'unanimità sulla opportunità di accogliere una mozione e deliberare sulla mozione stessa.

In ogni caso il Consiglio può comunque discutere in apertura e chiusura di seduta su problemi di particolare urgenza e gravità, se approvati dalla maggioranza.

Qualora l'ordine cronologico degli argomenti all'o.d.g. non sia stato esaurito nei limiti di tempo prefissato per lo svolgimento della seduta, il Consiglio può deliberare di aggiornare i propri lavori per la prosecuzione della discussione in data successiva, non prima di tre giorni e non dopo otto giorni.

Art. 21 - CONVOCAZIONE del CONSIGLIO

Il Presidente dispone la convocazione del Consiglio e la redazione dell'OdG su proposta del Dirigente o di almeno 6 Consiglieri che indicano esplicitamente gli argomenti da includere nell'odG. In caso di inadempienza da parte del Presidente, scaduto il termine di cui al secondo comma del presente articolo, il Consiglio può essere validamente convocato con lettera firmata da almeno un terzo dei componenti in carica, secondo le seguenti modalità:

La convocazione del Consiglio ad opera di 1/3 dei Componenti deve essere effettuata mediante lettera diretta ai singoli membri e consegnata a mano almeno 5 giorni prima della data di cui è stata fissata la riunione; mediante affissione all'Albo della Scuola di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare:

- a. la data, l'ora di inizio, il luogo di riunione e gli argomenti all'o.d.g. della seduta;
- b. le rappresentanze esterne eventualmente invitate a partecipare alla seduta.

In relazione ad eventi straordinari che richiedono la convocazione d'urgenza del Consiglio, il preavviso può essere dato ai Consiglieri fino a due giorni prima mediante lettera, consegnata a mano o mail e affissione all'Albo.

In caso di assoluta urgenza il Consiglio può essere convocato anche entro 24 ore dal verificarsi della necessità stessa. In questo caso la Convocazione deve necessariamente riportare i motivi dell'urgenza.

Art. 22 - PARTECIPAZIONE alle SEDUTE di RAPPRESENTANZE ESTERNE

In relazione agli argomenti posti all'o.d.g. del Consiglio o secondo le indicazioni fornite dal consiglio stesso, la Giunta rende esecutive di volta in volta le proposte di invitare a partecipare alle sedute consiliari, con facoltà di parola, rappresentanti del Comune, dei Consigli di quartiere, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti o autonomi, dei Comitati dei genitori, di Enti o Istituti indicati dal Consiglio.

Art. 23 - SVOLGIMENTO delle SEDUTE

Lo svolgimento delle sedute del Consiglio è regolato dal Presidente. Trascorsi 30 minuti dall'orario della convocazione senza che sia stato raggiunto il numero legale, il Presidente dichiara deserta la seduta, e fissa per i presenti una nuova convocazione da comunicare anche agli assenti con le modalità previste dall'art. 11. Anche in questo caso le assenze non giustificate sono da conteggiarsi ai fini della decadenza.

Su singoli argomenti iscritti all'OdG il Consiglio può di volta in volta fissare una limitazione alla durata degli interventi.

I Consiglieri prendono la parola aver chiesto ed ottenuto dal Presidente il permesso di intervenire.

Il Presidente conferisce la parola secondo l'ordine delle richieste d'intervento, riservando la precedenza ai relatori designati all'OdG e ad eventuali interventi per "fatto personale";

In merito agli interventi il Presidente:

- fa rispettare i tempi di intervento stabiliti;
- richiama gli oratori i cui interventi esulino dall'argomento in discussione;
- mette ai voti le "mozioni d'ordine" di carattere procedurale (proposte di inversione dell'OdG, di limitazione della durata degli interventi, di breve sospensione o di aggiornamento della seduta, di inserimento di un Punto all'OdG solo nel caso di presenza di tutti i Membri, etc.) dopo aver dato la parola ad un oratore a favore e ad uno contrario;
- mette ai voti per alzata di mano, al termine della discussione su ogni singolo argomento all'o.d.g., le proposte, i pareri e le mozioni eventualmente presentati.

Art. 15 - PUBBLICITÀ degli ATTI

I pareri e le deliberazioni del Consiglio sono pubblicati, mediante affissione per un periodo di almeno 10 giorni, in apposito Albo presso la sede della Scuola e sul Sito;

Non sono soggetti a pubblicazione all'Albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 16 - MODIFICHE al REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato, nel rispetto delle norme di Legge, con deliberazione adottata dal Consiglio a maggioranza dei componenti in carica.

Art. 17 - APPROVAZIONE

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto , eletto con elezioni ordinarie tenute secondo quanto stabilito dal TU della Scuola, nella seduta di Ottobre 2014.

Velletri, 4 Dicembre 2014

**Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Dott. Luca Masi**

**Il Dirigente Scolastico
dott. Eugenio Dibennardo**